



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Pubblica Istruzione, Beni
Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

**PER
NON
AVVELENARSI
LA VITA !!**

**come usare in
modo sicuro
i prodotti chimici**



a cura della Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) della Provincia di Sassari

CHIMICA SICURA !! OCCHIO AI VELENI

Molti avvelenamenti e/o intossicazioni di cui sono spesso vittime i bambini a casa o a scuola, si potrebbero evitare adottando comportamenti e precauzioni adeguati sia durante l'uso di prodotti chimici che nel loro stoccaggio.

Gli avvelenamenti e le bruciature da prodotti tossici, corrosivi e ustionanti sono spesso dovuti a negligenze o alla mancanza di conoscenze specifiche.

Per non correre inutili rischi con sostanze chimiche che possono risultare velenose è necessario avere minime nozioni ed usare piccole precauzioni.

E' IMPORTANTE ANCHE INFORMARE I BAMBINI SUI POSSIBILI PERICOLI !!



MENO E' MEGLIO

Meno prodotti chimici e potenziali veleni si adoperano, minore sarà il rischio d'incidente e minore sarà l'impatto sull'ambiente.

In casa ed a Scuola è opportuno che si impari a non usare o ad utilizzare il meno possibile alcuni prodotti chimici (solventi, vernici, "sbianchetti", collanti etc.)



LAUREA IN CHIMICA ?

Non è necessaria la laurea, ma è utile una minima conoscenza ed attenzione ai prodotti.

La simbologia utilizzata, ormai unificata in tutta Europa va conosciuta ed interpretata imparando a leggere sempre con attenzione le etichette dei contenitori e preferendo sempre Prodotti che non riportano simboli di pericolo rispetto a quelli più nocivi e magari tossici per la salute e l'ambiente.

E' IMPORTANTE ETICHETTARE SEMPRE I CONTENITORI

CON PRODOTTI CHIMICI: Non travasare candeggina, ammoniaca, alcool o detersivi in bottiglie di acqua minerale o bibite, è facile dimenticarsi e confondersi

Medicinali e cosmetici

Sono questi tra i prodotti più pericolosi, specie perchè sono spesso raggiungibili e raggiunti dai bambini che imitano i grandi e giocano a "fare il dottore".

Consigli

- Tenere farmaci e cosmetici in un luogo sicuro, fresco, ad almeno 1,50 cm da terra.
- Non tenere a scuola e in casa quelli scaduti.
- Evitare sempre il far da sè nelle cure usando più farmaci insieme senza controllo medico.



Fertilizzanti ed antiparassitari

Anche prodotti di queste categorie sono molto pericolosi, spesso sono tenuti in locali non adeguati, facilmente raggiungibili dai bambini che rischiano avvelenamenti e gravi intossicazioni.

Consigli

- Preferire, per quanto possibile, prodotti biologici a quelli chimici e nocivi.
- Tenere questi prodotti in un luogo sicuro, chiuso a chiave
- Attenersi alle istruzioni e usare i mezzi protettivi idonei.



Piante e bacche velenose

Non ci pensiamo abbastanza, ma l'ingestione di piante velenose, bacche o fiori recisi trattati chimicamente spesso causano intossicazioni gravi.

Consigli

- Attenzione a comuni piante, velenose se ingerite, come belladonna, citiso, oleandro e la stella di natale.
- Educare i bambini a non ingerire bacche o frutti che non conoscono.
- All'acquisto di piante chiedere informazioni in merito alla loro eventuale tossicità per l'uomo.



Funghi

Ogni anno l'amanita falloide miete vittime tra i cercatori di funghi che spesso lo confondono con la russula virescens o i prataioli.

Consigli

- Rivolgersi ad un servizio pubblico per farsi controllare i funghi prima di mangiarli.
- Non riscaldare le pietanze a base di funghi.
- Se vi è sospetto di intossicazione contattare subito il Centro antiveleni.



Batteri negli alimenti

L'intossicazione alimentare è provocata dall'ingestione di cibi contaminati da batteri, mal conservati o mal cucinati. I batteri più comuni sono stafilococco, botulino e salmonella

Consigli

- Controllare e rispettare la data di scadenza degli alimenti.
- Porre molta attenzione ed igiene nel preparare le conserve casalinghe.
- Evitare di conservare e riscaldare più volte le pietanze.



Rabbia

L'uomo è l'ultima fase dell'infezione, mentre gli ospiti naturali sono alcuni mammiferi domestici e selvatici, ad esempio cani, gatti, volpi, lupi, scoiattoli. La rabbia si presenta con due aspetti epidemiologici: **rabbia urbana**: associata al randagismo canino, limitata mediante la vaccinazione obbligatoria dei cani introdotta nel 1969; **rabbia silvestre**: associata agli animali selvatici, in particolare alle volpi, è comparsa in Italia nel 1977.

Consigli

- Diffidare di animali selvatici troppo docili
- Non toccare animali morti
- In caso di morso recarsi comunque al pronto soccorso.



Correttori chimici: "sbianchetti"

Sono questi tra i prodotti più utilizzati oggi dai bambini nelle scuole di ogni ordine e grado. Alcuni di quelli in commercio sono diluibili o già diluiti con solventi che vengono così inalati, ad ogni correzione dal bambino, dalla prima elementare fino al termine dell'obbligo scolastico.

Consigli

- Se possibile sostituire al correttore la gomma
- Utilizzare solo correttori a secco o meglio i nastri bianchi di carta.



Prodotti chimici per pulizia e bricolage

Questi prodotti sono spesso presenti sia in casa che nelle scuole e si trovano in locali spesso raggiungibili e raggiunti dai bambini o sui carrelli delle pulizie momentaneamente abbandonati dal personale ausiliario.

Consigli

- Utilizzare il più possibile prodotti a base di sapone
- Non tenere a scuola e in casa prodotti con etichette non leggibili e tenerli sotto chiave.
- Evitare sempre il far da sé miscelando prodotti diversi e controllare le Schede di Sicurezza allegate al prodotto.



Vernici, solventi e colle

Questi tipi di prodotti sono spesso usati anche alla presenza di bambini o dai bambini stessi.

Consigli

- Preferire vernici con resine diluibili con acqua
- Nell'uso di solventi (es. acquaragia) evitare di pulirsi le mani con il solvente, ma proteggersi con guanti
- Non lasciare utilizzare colle a matrice superresistente (es. attak) a bambini da soli
- Preferire colle viniliche a freddo (es. vinavil) a quelle a base di solventi.



OCCHIO ALL'ETICHETTA !!!

Le etichette dei prodotti pericolosi hanno l'obbligo di riportare una simbologia specifica che è importante conoscere e non sottovalutare. Tra due prodotti simili per prestazioni impariamo a scegliere quelli che non hanno uno dei simboli che qui riportiamo.

Simboli di Pericolosità



Esplosivo (E)

Pericolo: Questo simbolo indica prodotti che possono esplodere in determinate condizioni

Precauzioni: Evitare urti, attriti, scintille, calore.



Comburente (O)

Pericolo: Sostanze ossidanti che possono infiammare materiale combustibile o alimentare incendi già in atto rendendo più difficili le operazioni di spegnimento

Precauzioni: Tenere lontano da materiale combustibile.



Estremamente infiammabile (F+) Facilmente infiammabile (F)

Pericolo: Sostanze liquide, solide o gassose autoinfiammabili, facilmente infiammabili o infiammabili all'aria.

Può provocare ustioni e **si trova su alcool, acetone, trielina**

Precauzioni: Tenere lontano da qualsiasi fonte di accensione. Tenere lontano da fiamme libere, sorgenti di calore e scintille



Molto Tossico (T+) e Tossico (T)

Pericolo: Sostanze molto pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle, che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate.

Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico.



Corrosivo (C)

Pericolo: Prodotti chimici che per contatto possono distruggere alcuni tessuti (causticazione) **si trova su sgorgatori, antiruggine, detersivi lavastoviglie.**

Precauzioni: Non respirare i vapori ed evitare il contatto con la pelle, occhi ed indumenti. NON far vomitare: potrebbe danneggiare i polmoni.



Irritante (Xi)

Pericolo: Questo simbolo indica sostanze che possono avere effetto irritante per pelle, occhi ed apparato respiratorio. Provoca infiammazione e **si trova su candeggina, ammoniaca, acido muriatico.**

Precauzioni: Non respirare i vapori ed evitare il contatto con la pelle.



Nocivo (Xn)

Pericolo: Sostanze che se inalate, ingerite o assorbite dalla pelle possono causare danni alla salute: NON sostanze tossiche, ma prodotti non innocui. Il simbolo **si trova su acquaragia, trielina, naftalina, antigelo.**

Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico

LE SCHEDE DI SICUREZZA

Molte sostanze chimiche, sia quelle usate in attività didattiche o di laboratorio o per medicazioni, ma anche quelle utilizzate per la pulizia e per disinfettare, possono presentare rischi per la salute e la sicurezza non sempre ben evidenziati sulle etichette dei prodotti.

Oltre alle informazioni riportate obbligatoriamente sulle etichette i produttori, ormai da 10 anni (D.M. 28/04/97 modificato dal D.M. 10/04/2000 ed integrato con l D.M. del 2002), hanno l'obbligo di accompagnare ogni sostanza chimica pericolosa messa in commercio, con una Scheda di Sicurezza nella quale devono essere contenute ulteriori informazioni relative alla sostanza venduta.



In ogni Scuola quindi, già oggi, devono essere obbligatoriamente presenti le Schede di Sicurezza di tutti i prodotti chimici in uso.

Leggere le schede di sicurezza vuol dire prendersi cura della propria salute e di quella dei bambini !!!

Portare sempre la Scheda e l'etichetta del prodotto al Pronto Soccorso !!

Ogni Scheda si sviluppa su 16 voci obbligatorie:

1. Elementi identificativi sostanza / preparato e del produttore
2. Composizione / Informazione sugli ingredienti
- 3. Identificazione dei pericoli**
- 4. Misure di primo soccorso**
5. Misure antincendio
6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale
7. Manipolazione e stoccaggio
- 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale**
9. Proprietà chimiche e fisiche
10. Stabilità e reattività
- 11. Informazioni tossicologiche**
12. Informazioni ecologiche
13. Considerazioni sullo smaltimento
14. Informazioni sul trasporto
15. Informazioni sulla regolamentazione
16. Altre informazioni

Nelle Schede di Sicurezza leggete sempre

le voci n. 3 - 4 - 8 ed 11 !!!

ATTENZIONE AI PRODOTTI ETICHETTATI R45, R49 perché identificano prodotti cancerogeni.

In caso di possibile avvelenamento riferirsi sempre ad uno dei **Centro Antiveleni**

- Ospedale Niguarda Milano 02-66101029
- Centro Antiv.Policlin.Gemelli Roma 06-3054343
- Centro Antiveleni Cardarelli Napoli 081-7472870
- Centro Antiveleni S.Martino Genova 010-352808

In caso di incidente di un bambino con una sostanza chimica (ingestione, spruzzo nell'occhio, contatto con la pelle) intervenire seguendo il punto 4 "Misure di Pronto Soccorso" della Scheda di sicurezza del prodotto.

E SE SUCCEDE COMUNQUE QUALCOSA ?

Al momento dell'emergenza per un incidente ad un bambino cercare di capire e scoprire velocemente:

1. I dati del prodotto, il suo nome commerciale e a cosa serve
2. La via di contatto: il bambino ha la bocca sporca, il suo alito odora del prodotto, ha i vestiti, le mani, il volto sporchi?
3. La quantità di possibile prodotto ingerito
4. Per quanto tempo il bambino è rimasto solo
5. Il bambino ha sintomi particolari, lamenta dolori specifici, ha la bocca o la gola arrossata, si comporta in modo strano, non riesce a stare in piedi.

Misure di primo soccorso

Se la persona è svenuta:

- * Adagiare l'infortunato o supino con gambe sollevate o in posizione laterale di sicurezza
- * Mantenere libere le vie aeree, allentare ciò che stringe collo, torace e cintola
- * Assisterlo finché sopraggiungono i soccorsi, NON dare alcoolici o altre bevande.

Se ha ingerito qualcosa di chimico

- * Il rischio è l'avvelenamento, NON dare da bere, nemmeno latte
- * Evitare di "far vomitare", qualcosa di caustico/corrosivo: potrebbe danneggiare le vie aeree
- * Allertare il Centro Antiveneni e raccogliere l'etichetta del prodotto ingerito, andare al Pronto Soccorso.

Se qualcosa di caustico è entrato negli occhi

- * Lavare abbondantemente (almeno 10 minuti) gli occhi con un getto d'acqua non forte, tenendo le palpebre ben aperte e partendo col getto dal naso, impedendo all'infortunato di fregarsi l'occhio
- * Applicare una benda asciutta e raggiungere immediatamente il pronto soccorso con l'etichetta del prodotto.

Se c'è stata una puntura di insetti

- * Togliere se possibile il pungiglione con una pinzetta, evitando di schiacciare la parte gonfia che posso no avere alcuni pungiglioni, perchè iniettereste il veleno sotto la pelle
- * Applicare impacchi freddi sulla parte che si è gonfiata
- * Per alleviare il dolore applicare un telo imbevuto di acqua ed ammoniaca o pomata antistaminica.

COLLANA DI MATERIALI PER LE SCUOLE

REGIONE AUTONOMA della SARDEGNA
Assessorato Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
a cura della F.I.S.M. della Provincia di Sassari

Coordinam.Edit:FISM Sassari Via E.Costa 74 Tel.079/237095 email fism.ss@tiscalinet.it .sitoweb fismsassari.org
Testi, disegni e grafica: Coop.Sociale ECO 86 via Cairoli 69 23900 Lecco tel. 0341/365798 email coopeco@tin.it
Stampa: presso Industria Grafica Poddighe srl Sassari

TESTI ed IMMAGINI della SCHEDA si trovano in un FILE STAMPABILE nel CD allegato al MANUALE 626

Chiuso in stampa Febbraio 2004